

I-Com: industria dei media motore del pil Sud Europa

L'industria dei media contribuisce in modo fondamentale al progresso di un'area economica coinvolta in Grecia, Italia, Portogallo e Spagna, con un'apportata complessiva del 12,5% al Pil. Un dato che testimonia l'importanza del settore.

Lo si legge in uno studio realizzato da PromethEUs, la rete di think tank dell'Europa meridionale a cui appartiene anche l'italiano Istituto per la Competitività I-Com presieduto da **Stefano da Empoli**, che affronta l'impatto economico dell'industria dei media, le recenti tendenze in materia di libertà e pluralismo e gli effetti geopolitici e normativi dell'European media freedom act, la nuova regolamentazione del settore proposta dalla Commissione europea lo scorso 16 settembre.

Il settore dei media è un settore chiave per l'economia meridionale. In Italia, il settore contribuisce al 12,5% del Pil, in Grecia al 10,5%, in Portogallo al 10,5% e in Spagna al 10,5%. Un dato che testimonia l'importanza del settore.

Il settore dei media è un settore chiave per l'economia meridionale. In Italia, il settore contribuisce al 12,5% del Pil, in Grecia al 10,5%, in Portogallo al 10,5% e in Spagna al 10,5%. Un dato che testimonia l'importanza del settore.

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

